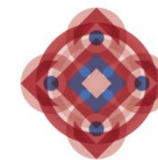




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitan
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Settembre 2018

Ottobre 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) a Bologna

LE DIVISIONI DI PRODOTTO

	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8	2,6	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5	3,7	4,0
Abbigliamento e calzature	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2	0,0	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2	3,4	3,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0	-0,2	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9	1,0
Trasporti	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8	4,3	4,2
Comunicazioni	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8	-2,9	-3,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6	0,4	0,5
Istruzione	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5	-14,5	-13,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2	1,4	2,8
Altri beni e servizi	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5	4,6	4,7
Indice generale	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1

Fonte: ISTAT

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di settembre 2018 a Bologna sale leggermente e si porta al +2,1%.

Tra le divisioni caratterizzate dai maggiori aumenti segnaliamo quelle degli altri beni e servizi (+4,7%) e dei trasporti (+4,2%), segue la divisione delle bevande alcoliche e tabacchi (+4,0%) e dell'abitazione (+3,3%). In significativo rialzo i servizi ricettivi e di ristorazione (dal -1,4% di agosto al +2,8% di settembre). In crescita più contenuta i prezzi dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,5%).

Sempre in calo i prezzi dell'istruzione (-13,3%) e quelli delle comunicazioni, che passano da -2,9% di agosto a -3,8% di settembre.

Una diversa disaggregazione dell'indice

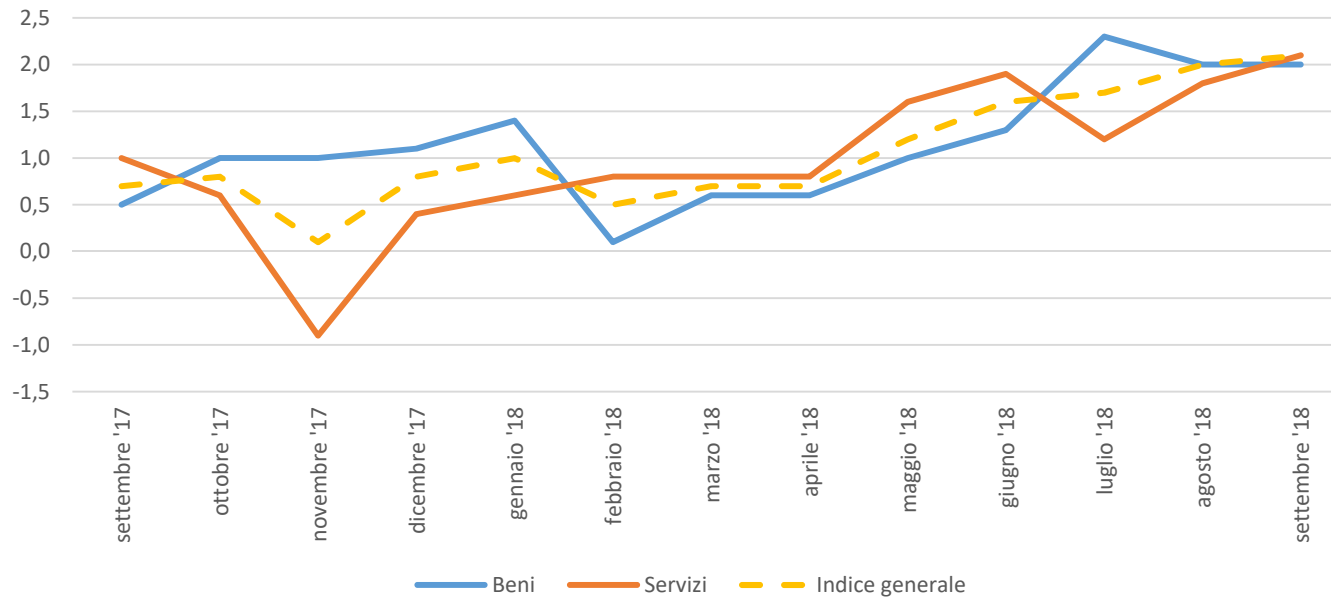
Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nelle sue diverse disaggregazioni

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Beni	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0
Beni alimentari	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7	1,9
Beni energetici	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1	8,1
Tabacchi	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9	2,9
Altri beni	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0
Beni durevoli	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,6	-0,4
Beni non durevoli	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,5
Beni semidurevoli	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1	-0,1	0,2
Servizi	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1
Servizi relativi all'abitazione	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2
Servizi relativi ai trasporti	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5
Servizi vari	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0
Componente di fondo (core inflation)	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3	1,5
Indice generale esclusi energetici	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2	1,4	1,5
Indice generale	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1

Fonte: ISTAT

In aumento l'inflazione dei servizi



A settembre 2018 l'inflazione dei servizi sale dal +1,8% di agosto al +2,1% di settembre.

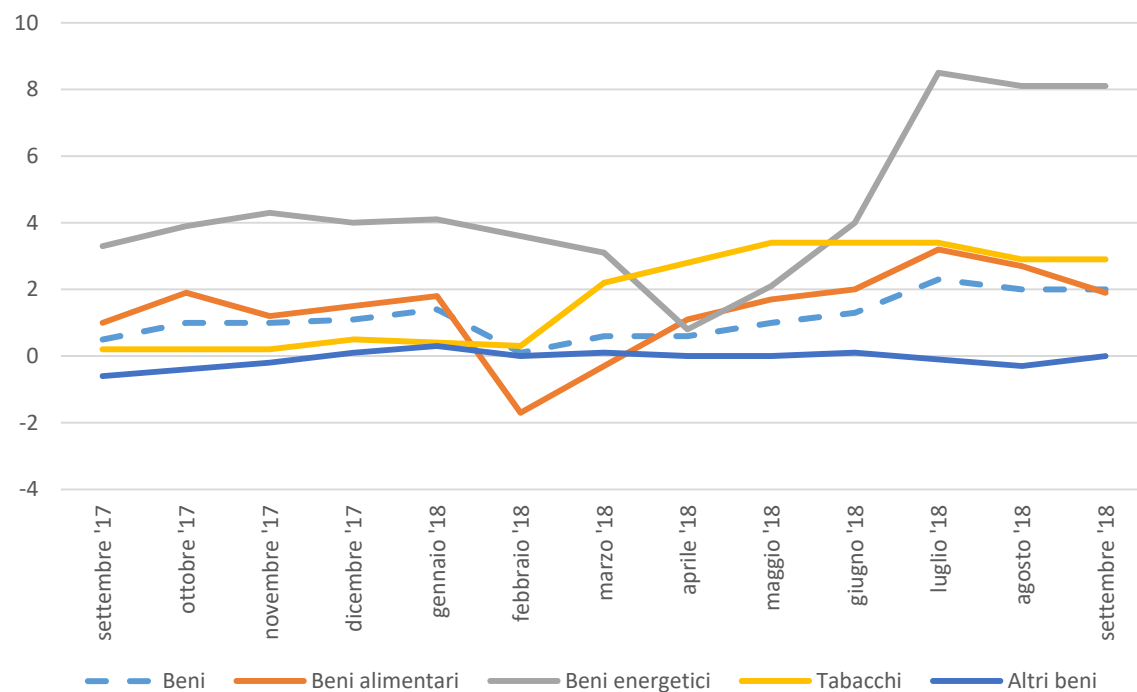
Stabile quella dei beni (+2,0%).

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale e si porta al +1,5%.

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Beni	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0
Servizi	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1
Indice generale	0,7	0,8	0,1	0,8	1	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2	2,1
Componente di fondo (core inflation)	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3	1,5

Più contenuta l'inflazione per i beni alimentari



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di settembre i prezzi dei beni alimentari crescono più lentamente rispetto al mese precedente, passando dal +2,7% al +1,9%. Le altre tipologie risultano stabili o in minore aumento.

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Beni	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0
Beni alimentari	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7	1,9
Beni energetici	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1	8,1
Tabacchi	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9	2,9
Altri beni	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0

Sono i servizi vari a registrare l'inflazione più elevata

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

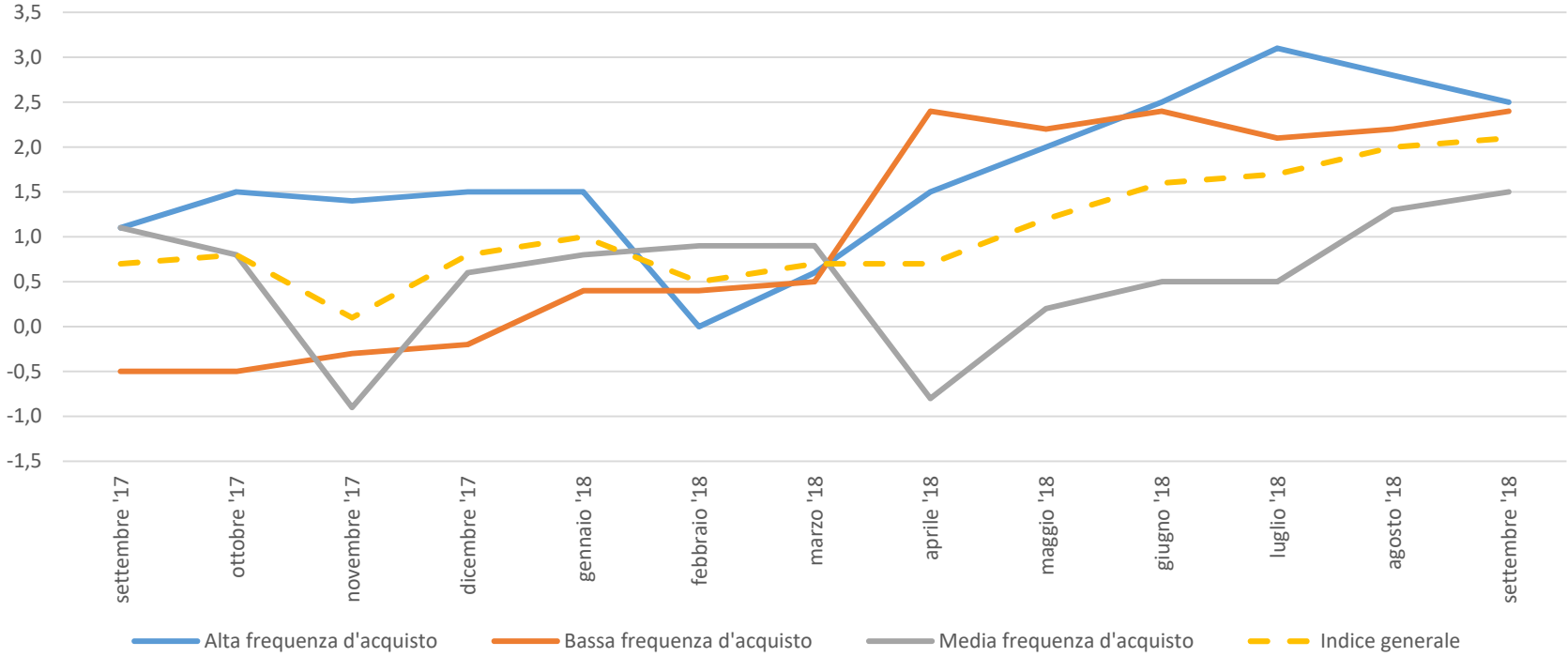
	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Servizi	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1
Servizi relativi all'abitazione	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2
Servizi relativi ai trasporti	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5
Servizi vari	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0

I servizi nel loro complesso mostrano a settembre ancora un tasso annuo in aumento rispetto al mese precedente passando dal +1,8% al +2,1%.

Restano positivi i tassi relativi ai servizi per l'abitazione e ai trasporti, aumentano in maniera significativa quelli dei servizi ricreativi (passati dal + 1,2% al +2,2%); invece in calo, con una tendenza alla riduzione, i servizi per le comunicazioni (-0,7%).

In aumento rispetto al mese di agosto i servizi vari (+4,0%) con una inflazione decisamente più elevata rispetto alle altre tipologie.

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



In aumento i prezzi dei prodotti a media e bassa frequenza di acquisto

FREQUENZA DI ACQUISTO

	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18	settembre '18
Alta frequenza d'acquisto	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5	2,0	2,5	3,1	2,8	2,5
Media frequenza d'acquisto	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8	0,2	0,5	0,5	1,3	1,5
Bassa frequenza d'acquisto	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,4	0,4	0,5	2,4	2,2	2,4	2,1	2,2	2,4
Indice generale	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1

A settembre i prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un rallentamento della crescita dei prezzi (dal +2,8% di agosto al +2,5% di settembre). Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

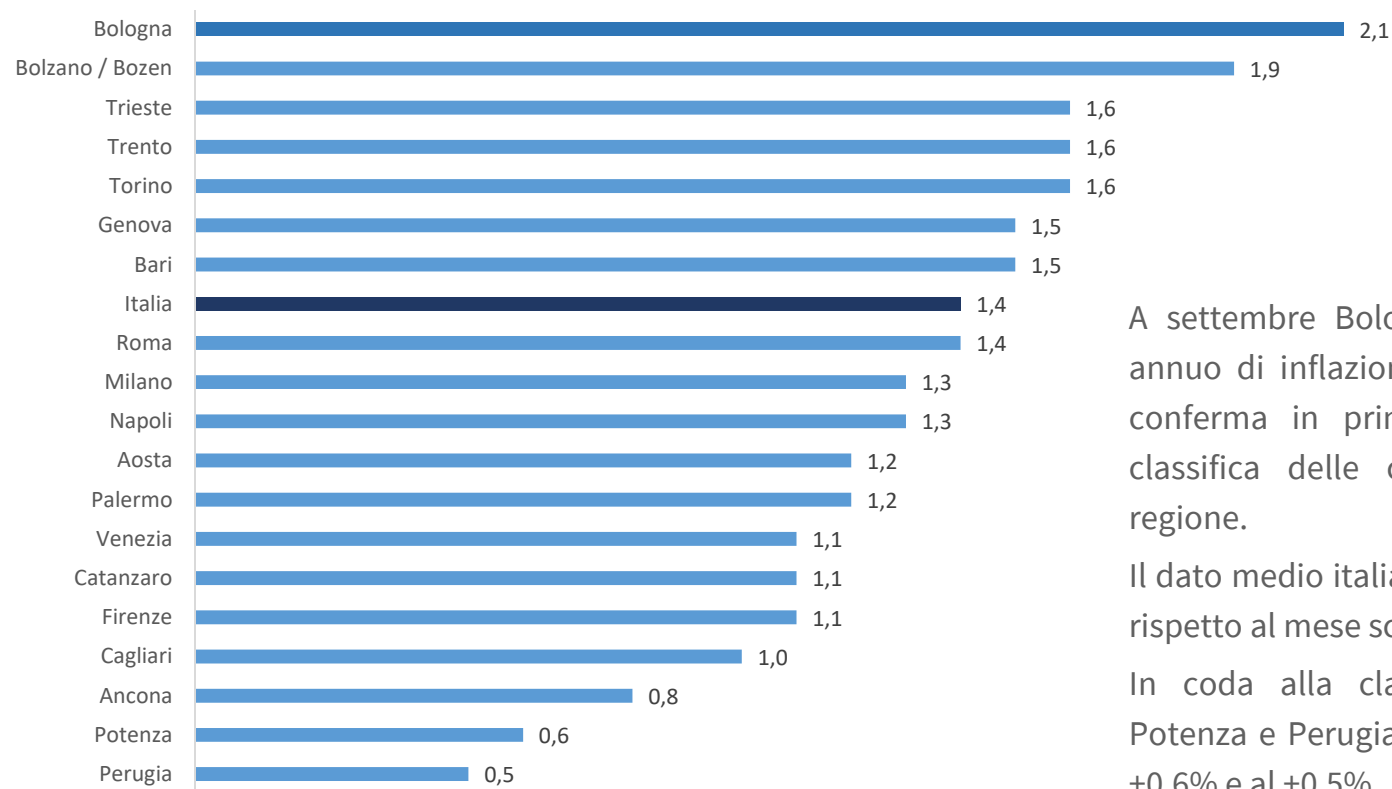
In aumento l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto, che passa da +1,3% ad +1,5%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Stessa tendenza in aumento per l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+2,4%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna seconda nella graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nei capoluoghi di regione - settembre 2018



A settembre Bologna, con un tasso annuo di inflazione pari al +2,1%, si conferma in prima posizione nella classifica delle città capoluogo di regione.

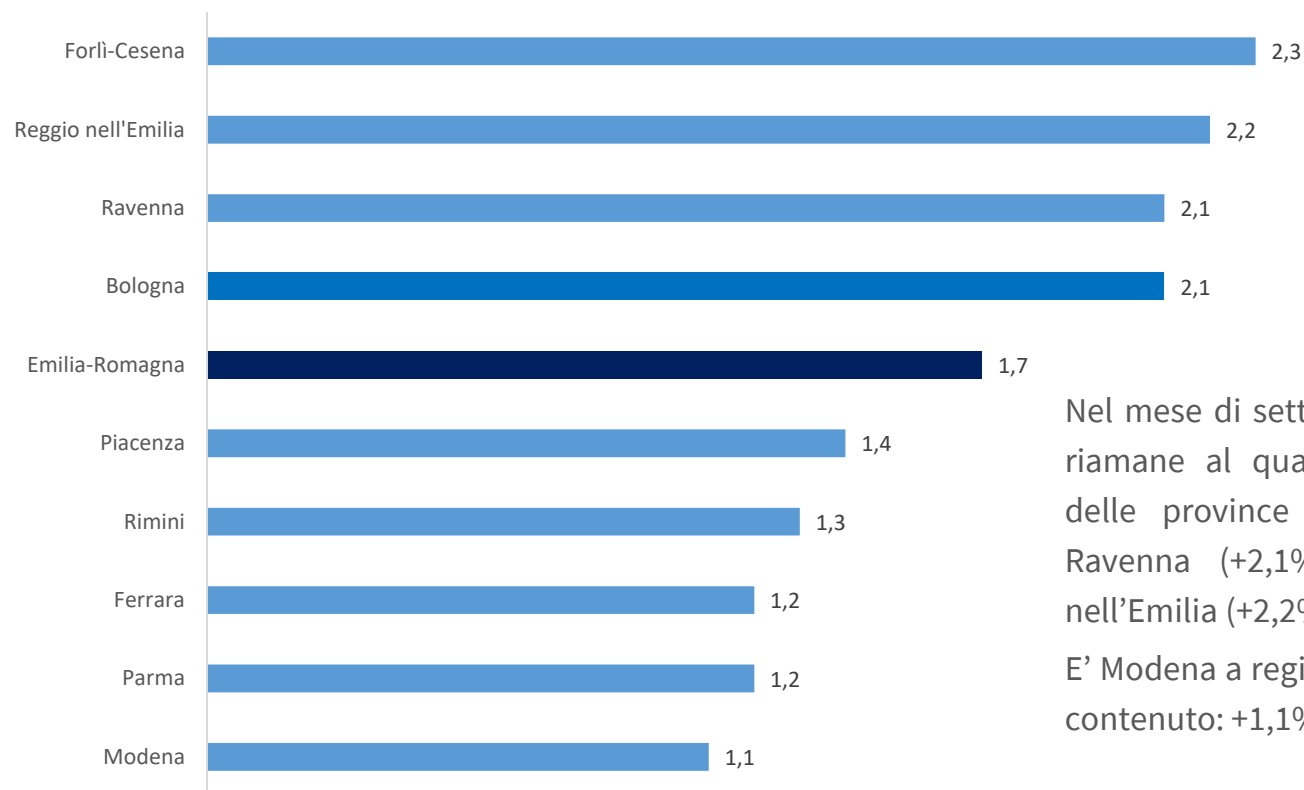
Il dato medio italiano scende al +1,4% rispetto al mese scorso.

In coda alla classifica le città di Potenza e Perugia, rispettivamente al +0,6% e al +0,5%.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nei capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna - settembre 2018



Nel mese di settembre 2018 Bologna (+2,1%) rimane al quarto posto nella graduatoria delle province della regione al pari con Ravenna (+2,1%), precedute da Reggio nell'Emilia (+2,2%) e Forlì-Cesena (+2,3%).

E' Modena a registrare il tasso tendenziale più contenuto: +1,1%.